



Progetto co-finanziato dall'Autorità Regionale per la partecipazione Toscana ai sensi della LR 46/2013



Un processo partecipativo verso le Case di Comunità

INCONTRO DI AVVIO

la comunità che cura

CURARE LA COMUNITÀ

9 ottobre 2023



Progetto approvato su bando LRT 46/2013

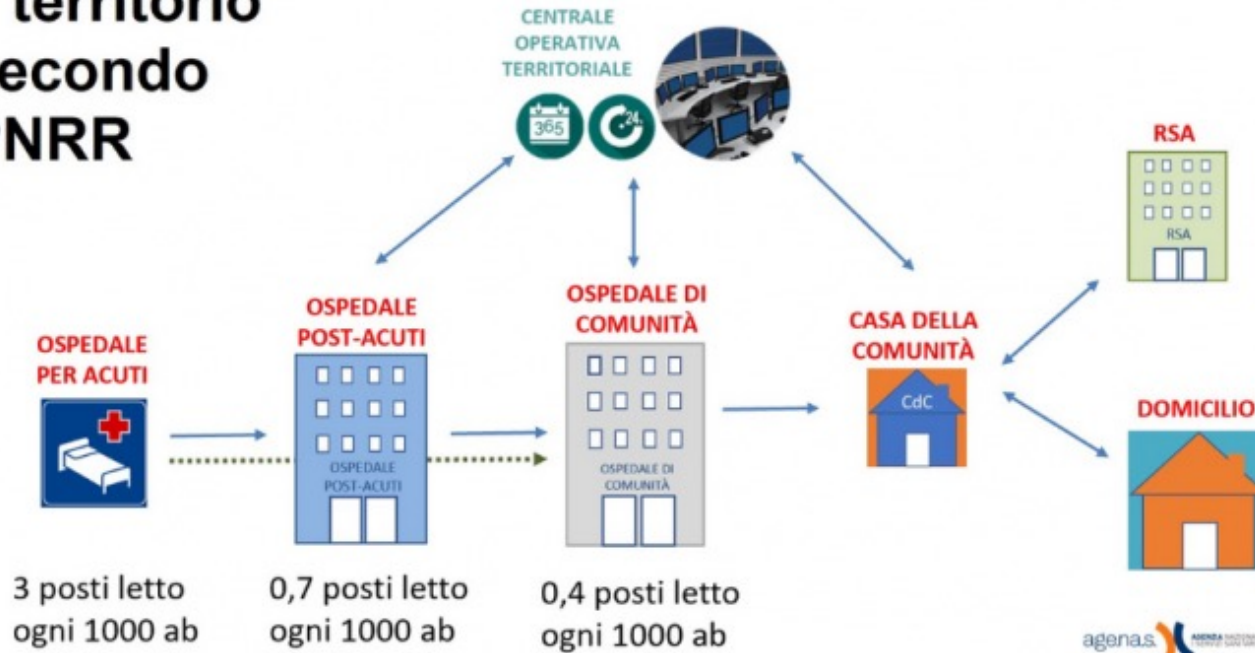
- Legge Regionale su Dibattito pubblico regionale e promozione della partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali.
- Percorso di 6 mesi per raccogliere le proposte circa il percorso da attivare per realizzare e gestire le **Case di Comunità**

la comunità che cura
CURARE LA COMUNITÀ



Cos'è una Casa di comunità?

Il territorio secondo PNRR



agenas



la comunità che cura
CURARE LA COMUNITÀ



Tabella 4: Servizi previsti da standard nelle Case della Comunità

Servizi	Modello Organizzativo	
	Casa della Comunità <i>hub</i>	Casa della Comunità <i>spoke</i>
Servizi di cure primarie erogati attraverso équipe multiprofessionali (MMG, PLS, SAI, IFoC, ecc.)	OBBLIGATORIO	
Punto Unico di Accesso	OBBLIGATORIO	
Servizio di assistenza domiciliare	OBBLIGATORIO	
Servizi di specialistica ambulatoriale per le patologie ad elevata prevalenza	OBBLIGATORIO	
Servizi infermieristici	OBBLIGATORIO	
Sistema integrato di prenotazione collegato al CUP aziendale	OBBLIGATORIO	
Integrazione con i Servizi Sociali	OBBLIGATORIO	
Partecipazione della Comunità e valorizzazione della co-produzione	OBBLIGATORIO	
Collegamento con la Casa della Comunità <i>hub</i> di riferimento	-	OBBLIGATORIO
Presenza medica	OBBLIGATORIO H24, 7/7 gg	OBBLIGATORIO H12, 6/7 gg
Presenza infermieristica	OBBLIGATORIO H12, 7/7 gg	OBBLIGATORIO H12, 6/7 gg
	FORTEMENTE RACCOMANDATO H24, 7/7 gg	
Servizi diagnostici di base	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Continuità Assistenziale	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Punto prelievi	OBBLIGATORIO	FACOLTATIVO
Attività Consultoriali e attività rivolta ai minori	FACOLTATIVO	FACOLTATIVO

la comunità che cura
CURARE LA COMUNITÀ



Cos'è una Casa di comunità?

La governance di una Casa della comunità è condivisa dalla rete di tutti gli Enti, organizzazioni e strutture coinvolte nel sistema-salute di un territorio attraverso un'alleanza forte tra Comune, Azienda sanitaria, terzo settore e reti/ cittadini/comunità.

E' necessario quindi **creare le condizioni perchè queste componenti riescano a coordinarsi e collaborare tra loro e delineare un percorso condiviso verso le nuove CdC.**





Obiettivi

- **gettare le basi per la futura governance delle Case di Comunità**, coinvolgendo tutti i soggetti interessati, e in particolare i cittadini/e singoli o organizzati (TS), definendo un **vademecum** con alcune linee guida condivise del percorso, della governance, definendo gli step per l'avvio delle case di comunità.
- A tal fine s'intende coinvolgere quattro livelli di soggetti attivi del cambiamento:
 - **istituzioni**: Comuni e ASL;
 - **professioni sanitarie**: medici e pediatri, infermieri, assistenti sociali afferenti ad ASL e ai Comuni.
 - **associazioni**: ETS e reti territoriali esistenti devono essere informate e "rafforzate" in via preliminare rispetto alla co-programmazione e co-progettazione,
 - **comunità locali e cittadini** (in particolare famiglie di soggetti fragili, quali anziani, cronici, disabili, ecc): sono o potenzialmente potrebbero essere interessati maggiormente, anche se non formalmente organizzati. Saranno destinatari di eventi informativi e partecipativi specifici.
- confrontare le esigenze del territorio con **le migliori pratiche disponibili relative alle CdC** a livello regionale o **con progetti/esperienze significative di «cure di comunità»**



Motivazioni del progetto

- Nella zona distretto del Valdarno nei prossimi anni verranno costruite alcune Case della comunità (2 hub e 2 spoke); alcuni dei luoghi sono già stati individuati e alcuni finanziamenti sono stati ottenuti con PNRR
- La gestione sarà curata da ASL, in collaborazione con i Comuni, ma **un ruolo importante potrà averlo anche il terzo settore per sviluppare il lavoro di comunità**, e per co-progettare, co-programmare e valutare in modo partecipato, ed **anche per co-produrre**.
- In particolare: dal 2022 la “Convenzione per l’esercizio delle funzioni di integrazione sociosanitaria” (ex. LR 40/2005), prevede la gestione integrata delle aree della Non autosufficienza e della Disabilità.



I promotori del progetto

- **Capofila:** Comune di San Giovanni Valdarno
- **Enti pubblici associati:** tutti quelli che fanno parte della Conferenza Integrata dei Sindaci della zona distretto del Valdarno, ovvero:
Comune di Bucine, Castelfranco Piandiscò, Cavriglia, Laterina Pergine Valdarno, Loro Ciuffenna, Montevarchi, Terranuova Bracciolini, Azienda USL Toscana sud est
- 13 soggetti sostenitori appartenenti al mondo del volontariato



Conviene unire le risorse e collaborare: meno fatica e più qualità della comunità di cura

- **Non solo co-programmare e co-progettare** (art 55 del CTS e LRT 65/20), **ma co-produrre**. E' ciò che già accade spesso in vari modi e forme sui territori: **ricomponiamo informazioni e dati, mappiamo l'esistente, per solo poi trarre indicazioni su cosa e come programmare e co-progettare?**
- Così **si ampliano le capacità d'intervento** se si integrano le risorse (di informazioni, di persone e competenze, di finanziamenti):
- Inoltre la sussidiarietà orizzontale (ed il ruolo promozionale degli enti locali) permette una **migliore qualità e organizzazione degli interventi**

la comunità che cura
CURARE LA COMUNITÀ



Quando: un quadro d'insieme

Da **Agosto 2023** a **Febbraio 2024**, prevedendo un mese di sospensione per il periodo natalizio, articolando il lavoro in 4 fasi:

Entro la fine del 2023:

- **Fase preliminare:** mappatura degli attori, cabina di regia, attività di comunicazione
- **Fase di ascolto:** incontro apertura pubblica del progetto, interviste in profondità e/o focus group alle diverse categorie di soggetti

Entro la fine del mese di febbraio 2024:

- **Fase interattiva:** incontri partecipativi nei Comuni, con eventuali sopralluoghi nei siti scelti per le case di comunità; saranno previsti laboratori per la progettazione del vademecum che costituirà una base per attivare patti di collaborazione
- **Fase di restituzione:** produzione di materiale di restituzione e incontro finale.



La mappatura e gli ecosistemi della cura

- **Con questionari, interviste e focus:** Iniziare a mappare ciò che già esiste in termini di servizi, di percorsi e soluzioni ai diversi tipi di bisogni socio-sanitari. Saranno quindi raccolti dati e informazioni circa gli interventi/servizi/attività socio-sanitari presenti sui territori, sia in riferimento agli enti del terzo settore (ETS) che all'ASL. Sarà indispensabile per questo la collaborazione di tutti gli ETS, ASL, Comuni e cittadinanza
- Mappando anche le diverse forme di cure di comunità «diffuse» sui territori (per es: famiglie di sostegno come nel progetto PIPPI, ma anche reti di prossimità per anziani, affidi per persone fragili o affidi culturali...ecc)
- anche per poter individuare non solo ciò che già esiste, ma anche ciò che potrebbe essere realizzato per migliorare le risposte socio-sanitarie più adeguate ai diversi bisogni di cui la CdC si prenderà cura



Gli appuntamenti

- 15 settembre 23: Conferenza integrata e creazione della cabina di regia (con Comuni, ASL ed associazioni)
- 26 settembre 23 – incontri della cabina di regia
- **9 ottobre 23 ore 17.30: Presentazione pubblica del progetto aperta a tutti/e e lancio del questionario di mappatura**
- 15 Ottobre- 15 Dicembre 2023:
 - **Incontri di informazione/consultazione** in tutti i Comuni del percorso e raccolta di indicazioni, ma anche presentazione del questionario da compilare per mappatura (**5 incontri territoriali**)
 - **Rilevazioni per la mappatura** presso gli ETS, ASL e Comuni, non solo con questionari, ma anche interviste e focus
- Gennaio/Febbraio 2024 – incontri pubblici di confronto e restituzione



Cosa vi chiediamo oggi

1. Dopo questo incontro i questionari da diffondere e compilare
2. Interviste (a chi?) e partecipare agli incontri territoriali nelle **date e luoghi per gli incontri** nei singoli Comuni, indicandoci anche eventuali temi da approfondire
3. Indicazione di altri **soggetti da coinvolgere** (associazioni o pratiche da mappare, soggetti da intervistare, focus, ecc...)



Conferenza Zonale
dei Sindaci del Valdarno Aretino



la comunità
che cura

CURARE LA COMUNITÀ

Un percorso partecipativo
verso le Case di Comunità

9 ottobre 2023 ore 17.30

INCONTRO DI AVVIO

Centro di Geotecologie
Via Vetri Vecchi 34, San Giovanni Valdarno

APP
autorità regionale per la garanzia e
la promozione della partecipazione

Progetto co-finanziato
dall'Autorità Regionale per la
partecipazione Toscana ai
sensi della LR 46/2013

A cura di
LABS&S
SMURD&BIORE

la comunità che cura
CURARE LA COMUNITÀ



I 5 incontri territoriali sono

- a San Giovanni Valdarno (anche per Cavriglia)
- a Montevarchi
- a Terranuova Bracciolini,
- a Bucine (anche per Laterina Pergine),
- a Castelfranco Piandiscò (anche per Loro Ciuffenna)



In conclusione

Vogliamo svolgere insieme un percorso partecipativo

- che valorizzi ciò che già esiste in termini di comunità di cura,
- che attivi costruttivamente le risorse sia istituzionali che dei cittadini (singoli e associati) per tracciare la «via», la modalità condivisa, con cui giungere alla costruzione e gestione delle CdC,
- creando una sorta di «patto» in cui ognuno si assume anche la responsabilità di fare/realizzare alcune parti di questa «via»



Siamo a disposizione per le vostre domande

- Se su questi temi volete fornirci ulteriori vostre riflessioni dopo l'incontro di oggi o richiedere informazioni ulteriori, potete contattarci qui:

Potete contattarci

- Rossana Caselli, Labsus (www.labsus.org) cell. 3334275781 email caselli@labsus.net
- Claudia Casini, Simurg Ricerche c.casini@simurgricerche.it